

**Beniamino Sandrini**

**Via del Fante, n° 21**

37066 CASELLE di Sommacampagna

T. 0458580003 Cell. 3485214565

Mail: beniaminosandrini@virgilio.it

**PROJECT TO PROTECT  
COME SALVARE CASELLE  
PROGETTARE PER PROTEGGERE  
www.vivicaselle.eu**

Caselle di Sommacampagna Caselle d'Erbe, **06.11.2018**

**D.Lgs. 4-2008 - Art. 3 ter - Principio dell'azione ambientale.**

La tutela dell'ambiente e degli ecosistemi naturali e del patrimonio culturale deve essere garantita da tutti gli enti pubblici e privati e dalle persone fisiche e giuridiche pubbliche o private, mediante una adeguata azione che sia informata ai principi della precauzione, dell'azione preventiva, della correzione, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente, nonché al principio «chi inquina paga» che, ai sensi dell'articolo 174, comma 2, del Trattato delle unioni europee, regolano la politica della comunità in materia ambientale.

**Ai Consiglieri Comunali**

**A Fabrizio Bertolaso**  
Assessore ai Lavori Pubblici  
e all'Ecologia e all'Ambiente  
del Comune di Sommacampagna  
sommacampagna.vr@cert.ip-veneto.net

**e per conoscenza**

**Al dott. Nicola Boaretti**  
Direttore del Consorzio Z.A.I.  
consorzio.zai@pec.qevr.it

**Al Sindaco di Sommacampagna**

**Agli Assessori della Giunta Comunale**

**Oggetto:**

**Richiesta di azioni urgenti da parte dell'Ass. all'Ambiente: Fabrizio Bertolaso al fine sia verificato se all'interno delle aree del Quadrante Europa vi siano state altre violazioni della Direttiva VIA (oltre a quelle già note per la Direttiva VAS).**

Premesso che in data **08.10.2018** ho inviato una **Comunicazione** ad oggetto: "Richiesta di analisi delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi come sottoscritte dal Componente del Consiglio di Amministrazione del Consorzio Z.A.I. Giandomenico Allegri in rapporto e relazione al Ricorso al TAR 156/2016".

Premesso che in data **09.10.2018** ho inviato una **Comunicazione** ad oggetto: "Viste le NUOVE violazioni della Direttiva V.I.A. come queste operate all'interno del Quadrante Europa, quali azioni intende intraprendere Giandomenico Allegri nel suo doppio ruolo di Assessore e di Componente del CdA del Consorzio ZAI?".

Premesso che in data **17.10.2018** ho inviato una **Comunicazione** ad oggetto: "Riscontro alla PEC del Consorzio ZAI avente data del 16.10.2018 in risposta alla "Richiesta di analisi delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi come sottoscritte dal Componente del Consiglio di Amministrazione del Consorzio Z.A.I. Giandomenico Allegri in rapporto e relazione al Ricorso al TAR 156/2016".

Vista la nota ricevuta dal Consorzio ZAI in data **05.11.2018** ad oggetto: "Istanza di accesso al Progetto relativo ad un asserito "ampliamento di aree a parcheggio" pervenuta in data **17.10.2018**" (allegata alla presente) con la quale il Consorzio ZAI mi chiede di **motivare l'accesso agli atti** relativi (a mio parere) ad una evidente Violazione della V.I.A.

Vista la situazione relativa al **Ricorso al TAR Veneto n° 0156/2016** ad oggetto: "Urbanistica: Assoggettamento Piano Attuativo alla Procedura di Valutazione Ambientale Strategica", con un iter che di fatto... è congelato e cristallizzato da quando l'Assessore Giandomenico Allegri è stato nominato componente del C.d.A. del Consorzio Z.A.I.

**Tutto ciò premesso e visto**, con la presente si invia una: "Richiesta di azioni urgenti da parte dell'Ass. all'Ambiente: Fabrizio Bertolaso, al fine sia verificato se all'interno delle aree del Quadrante Europa vi siano state altre violazioni della Direttiva VIA (oltre a quelle già note per la Direttiva VAS)" chiedendo una risposta entro e non oltre 30 giorni.

Ringraziando per la gentile collaborazione, si porgono distinti saluti.

Un cittadino "nativo" di Caselle:

*Beniamino Sandrini*

**NB:** Al fine di evitare delle **errate interpretazioni**, ricordo che questa PEC, come tutte le altre mie precedenti PEC, verranno **allegate alla "Memoria Difensiva"** che andrò a consegnare il **13.11.2018** nel corso dell'Interrogatorio che avrò da sostenere - presso la Polizia Giudiziaria - relativamente al **Procedimento Penale in corso, n° 7217/2018.**

beniamino.sandrini@legalmail.it

Verona 5 NOV. 2018

Prot. n. 3415/18

Trasmessa via PEC

Egregio signor  
**Beniamino Sandrini**  
Via del Fante, 21  
37066 Caselle di Sommacampagna

**Oggetto: istanza di accesso al progetto relativo ad un asserito “*ampliamento di aree a parcheggio*” pervenuta in data 17.10.2018**

Egregio signor Sandrini,

con riferimento alla Sua istanza di accesso del 17.10.2018, nella quale Lei richiama i Suoi precedenti scritti, pervenuti a questo ente in data 8 e 9 ottobre 2018, doverosamente premettiamo alcune considerazioni.

È certamente un Suo diritto non condividere il contenuto e le conclusioni (che qui confermiamo in pieno) della nota con la quale abbiamo riscontrato il Suo primo scritto, ma respingiamo con fermezza il Suo tentativo di influenzare le nostre valutazioni, con affermazioni che hanno il vago sapore di una velata minaccia; con la presente, pertanto, La invitiamo ad astenersi in futuro dal ripetere tale sgradevole comportamento nei nostri confronti.

Con riferimento al Suo secondo scritto (inviato a questo ente semplicemente per conoscenza), Le segnaliamo che l'area da Lei indicata è attualmente utilizzata a deposito logistico di autovetture ed è compresa dal PAQE nel Comparto “C1”, il quale è classificato come “ZTO D speciale” dalla variante n. 2 al PAQE del 2006; detta area è altresì inclusa nel PUA del Quadrante Europa - Area Nord del 2011 (c.d. PUA Nord) e successiva variante del 2016.

Il menzionato Comparto “C1” del PAQE è espressamente destinato ad attività logistiche, sicché l'uso per l'attività di piazzalistica di autovetture (deposito logistico, stoccaggio e movimentazione) è conforme a detto strumento urbanistico, come questo ente ha constatato al fine di esprimere il parere di competenza.

Premesso quanto sopra, Le segnaliamo che l'intervento sull'area in questione non è stato effettuato dal Consorzio ZAI ma dal concessionario dell'area, in forza di SCIA presentata al comune di Verona e ciò (per quanto ci consta) nel pieno rispetto della normativa in tema di VIA, che assoggetta alla relativa procedura solo determinati progetti.

Rileviamo inoltre che il richiamo alla VAS (che si legge nel Suo scritto) appare ultroneo perché la relativa procedura riguarda piani e programmi e non i singoli progetti.

Occorrendo, evidenziamo altresì che il deposito logistico non ha dato luogo ad alcun ampliamento del PUA Nord e quindi del Quadrante Europa, perché - ripetiamo - l'area interessata è da tempo inclusa nel perimetro del PAQE, Comparto "C1" nonché nel perimetro del PUA Nord.

Per quanto sopra - non trattandosi di progetto elaborato e neppure eseguito dal Consorzio ZAI - riteniamo che non sussistano i presupposti per dare corso alla Sua istanza di accesso del 17.10.2018.

Qualora Lei intendesse insistere, Le chiediamo di specificare il tipo e le finalità dell'accesso che Lei intende effettuare, richiamando a tal fine le specifiche disposizioni di legge che la legittimerebbero ad ottenere quanto chiede e quindi le ragioni che giustificerebbero l'accesso ad un progetto non elaborato né eseguito dal Consorzio ZAI, bensì da terzi, che, occorrendo, dovremo interpellare.

Distinti saluti.

Il Responsabile Tecnico della Procedura  
Ing. Gianni Oltramari

Il Direttore  
Dott. Nicola Boaretti

Il Presidente  
Dott. Matteo Gasparato